IL TAGLIO DEL NASTRO

Una “stanza dell’accoglienza” per donne vittime di violenza

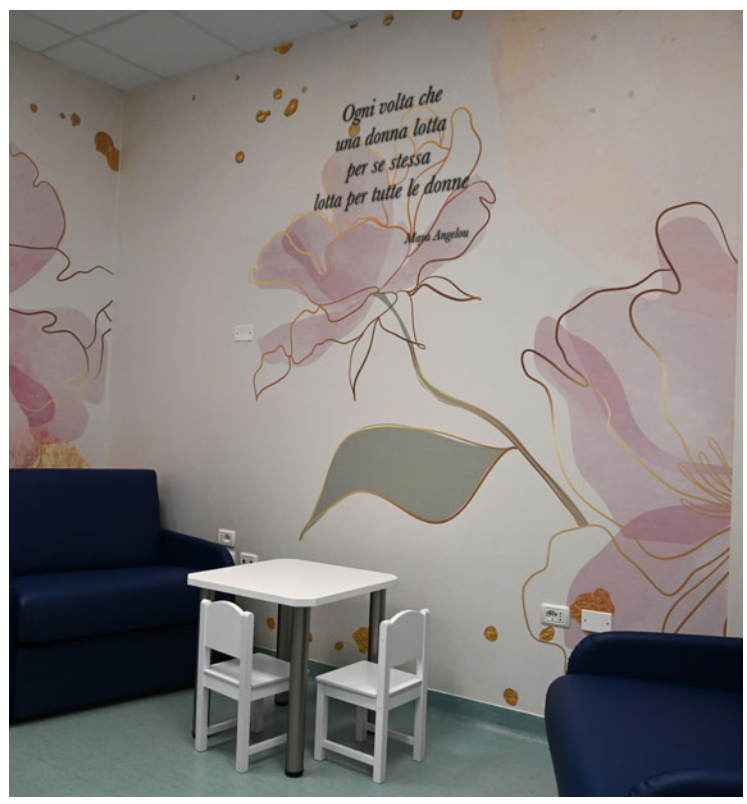
Anche al Pronto soccorso di Forlì inaugurato un locale dove fornire una migliore assistenza anche ai minori coinvolti nelle aggressioni

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Anche il Pronto soccorso dell’ospedale “Morgagni-Pierantoni” è dotato di una “stanza dell’accoglienza”, locali appositamente pensati per prendere in carico donne vittime di violenza e i loro figli. «Si tratta di un investimento importante – dichiara il direttore del presidio ospedaliero, Francesco Sintoni –, realizzato grazie ad un impegno congiunto di più attori istituzionali e del terzo settore. Questo spazio ci consentirà di fornire una migliore assistenza alle donne e ai loro figli, vittime di violenza. Purtroppo, quando queste persone si rivolgono ai nostri servizi, la violenza si è spesso già consumata. E’ fondamentale, quindi, lo sforzo della rete costituita per intercettare queste violenze e prevenirle».

La “stanza dell’accoglienza” è la terza inaugurata all’interno dell’Ausl Romagna, dopo quelle di Rimini e Cesena ed è stata realizzata nell’ambito del progetto di sensibilizzazione e raccolta fondi aziendale “Wellfare: rete per le donne”, ideato e promosso dall’Unità operativa accoglienza e fundraising e finalizzato al miglioramento degli ambienti ospedalieri di cura e accoglienza delle donne vittime di violenza e dei minori, con lo scopo di garantire spazi adeguati e qualità dell’assistenza sanitaria e psicologica. Non solo le donne, ma anche i loro figli potranno trovare riparo ed essere aiutati da volontari esperti qualora fosse necessario. I dati indicano che nella fascia di età fra 16 e 70 anni circa il 30% della popolazione femminile subisce una qualche forma di violenza da parte di uomini appartenenti alla sfera sentimentale o amicale. Nel territorio dell’Ausl Romagna sono circa 600 le donne che ogni anno si rivolgono ai diversi Pronto soccorso, nel Forlivese sono un centinaio quelle accolte e prese in carico dal servizio. Con la stanza dell’accoglienza ora le donne possono chiedere aiuto in un luogo sicuro, lontano da una realtà concitata come quella del Pronto soccorso. «Nell’ambito dell’Ausl della Romagna, ormai da alcuni anni, sono state redatte e rese applicative procedure che garantiscono in Pronto soccorso la presa in carico uniforme di donne e bambini vittime di violenza su tutto l’ambito territoriale - spiegano Tiziana Ierverse, responsabile della struttura semplice di Medicina d’urgenza, e Andrea Fabbri direttore del Pronto soccorso –. La “stanza dell’accoglienza” ha proprio questa finalità: un luogo sicuro, tranquillo, dove la donna possa essere accolta ed ascoltata senza essere oppressa dalla confusione e dalla fretta. Proprio da questo primo momento potrebbe consolidarsi la scelta della donna di intraprendere il suo cammino di fuoriuscita dalla violenza. Si tratta, infatti, di uno dei tanti tasselli del complesso percorso della donna vittima di violenza in Pronto soccorso e un’opportunità per gli operatori di prendere in carico queste persone in modo adeguato.



Il taglio del nastro e la “stanza dell’accoglienza” FOTO FABIO BLACO

MERCOLEDÌ DEL CUORE

Modifiche alla viabilità

Oggi, in occasione della nuova edizione dei “Mercoledì in Corso”, in piazza Saffi, corso Diaz e via Solferino saranno apportate le seguenti modifiche alla viabilità: divieto di sosta dalle 18 alle 24, divieto di transito dalle 19.30 alle 24. I residenti delle vie: Valverde, Nathan, Porta Merlonia, Bella, Merenda, Missirini e Moro Petruccio potranno accedere/uscire da via Caterina Sforza (senso unico alternato). I residenti delle vie: Primavera, S.Antonio Vecchio, Luffo Numai e Miller potranno accedere/uscire dalla via Oreste Regnoli (senso unico alternato). I residenti di via Trento potranno uscire da corso Diaz fino a via Trieste.

NAIMA TAVERNA VERDE

Spettacolo di improvvisazione

Questa sera alle 20.30 al Naima Taverna Verde, in via Somalia, 2, in scena lo spettacolo di improvvisazione a cura del Gruppo Open Improv.

SAN BIAGIO

Madonna della Ripa Messa col vescovo

Sarà la messa delle 7.15 presieduta dal vescovo Livio Corazza, l’apice delle celebrazioni della Beata Vergine delle Grazie in programma oggi nella chiesa delle Clarisse di San Biagio, in via San Giovanni Bosco, 4. La Vergine delle Grazie, o Madonna della Ripa, è un’immagine mariana trecentesca staccata dal muro del Molino omonimo. Nel 1797, in seguito alla soppressione dell’ordine decretata dalle truppe napoleoniche, l’affresco ha seguito le suore nel loro lungo peregrinare, fino all’approdo definitivo all’odierna San Biagio.

2kw6YHQ5lj